



Associazione Famiglie Salute Mentale
Via F Simonetti, 32 - 55100 S.Vito Lucca
Tel. e Fax. +39-0583-440615 -Tel. Presidente +39-0583-29205
www.fasm.it e-mail: associazione@fasm.it
Codice Fiscale 92012720469

Gita

Sebenico - Riviera di Sebenico - Parco nazionale della Cherca - Lago di Visovac Spalato - Trogir/Trau 21 - 22 - 23 - 24 luglio 2013

Partenza da Porcari H. 5,40 Partenza da Lucca H. 6,00

1° Giorno - Domenica 21 luglio 2013

Partenza da Lucca per Sebenico con soste lungo il percorso.
Arrivo a Sebenico nel pomeriggio e sistemazione e cena in albergo.

2° Giorno - Lunedì 22 luglio 2013

Visita alla città di Sebenico in mattinata e nel pomeriggio visita a Spalato e a Trogir/Trau

3° Giorno - Martedì 23 luglio 2013

“VISITA DEL PARCO NATURALE NAZIONALE DELLA CHERCA”

Questo stupendo parco si trova alla periferia di Sebenico dove scorre un fiume che ha lo stesso nome del parco: Krka - Cherca. Il fiume, che corre in un suggestivo canyon nel vasto altopiano carsico alle spalle di Sebenico, crea così una serie di laghi, collegati da cascate e rapide. Nella visita al parco troveremo le cascate, dove sarà possibile fare il bagno, il lago di Visovac con al centro un'isola con un monastero di frati francescani.

4° Giorno - Mercoledì 24 luglio 2013

Dopo la colazione inizieremo il nostro viaggio di ritorno facendo delle brevi soste per il ristoro.

RICORDARSI DI PORTARE

- A) la carta d'identità non scaduta;
- B) Tessera sanitaria
- C) indumenti per il cambio ;
- D) scarpe comode;
- E) ombrello pieghevole.
- F) costume da bagno

La quota di partecipazione è di **€ 390,00**

Per i ragazzi impegnati in un percorso di integrazione e socializzazione la quota è di € 180,00

La quota comprende:

- Viaggio in pullman Gran Turismo, Pranzi, Assicurazione;

La quota non comprende:

- La colazione alla mattina del primo giorno e la cena per il rientro a casa.

Pregasi versare una caparra di € 100,00 al momento dell'iscrizione e la quota intera entro il 15/07/2013

Buongiorno a tutti e speriamo che anche questa nostra “USCITA” sia simile a tutte le precedenti e, cioè, possa considerarsi come riuscita e possa avere un bel ricordo da poter raccontare ai nostri familiari.

Le nostre gite sono state da noi sempre considerate come “USCITE” in quanto anch’esse, come altre manifestazioni più o meno simili a questa, rientrano nel nostro più grande programma che si chiama “ESCI CON NOI”.

Quest’anno ricorre il 13° anniversario dall’inizio di questi nostri eventi. Infatti con la visita a Siena e dintorni nel lontano anno 2000 abbiamo iniziato questa nostra esperienza. Quest’anno le nostre prime “USCITE” sono state a Viareggio per il carnevale, a Firenze per visitare il Museo Stibbert in mattinata e nel pomeriggio a Fiesole, quindi siamo stati a Monteriggioni e a San Gimignano e per ultima, finora, a Roma. La gita che facciamo in questi giorni ci porta fuori d’Italia e, precisamente in Croazia. A questo punto mi sento in dovere di puntualizzare, di dire qualcosa, di fare un breve excursus storico e geografico su questo Stato, anche perché fare una gita senza sapere nulla o poco dello Stato che andiamo a visitare a me sembra una cosa assai grave. In tutte le nostre gite che abbiamo finora fatto abbiamo sempre avuto con noi una guida ufficiale e specializzata del posto o qualcuno di noi ha sempre letto e/o spiegato i luoghi che via via andavamo a visitare.

Da lunedì 01 luglio 2013 la Croazia è entrata, come 28° stato, a far parte della comunità europea. Il primo vantaggio fondamentale ed importante per noi lo noteremo subito, perché, quando entrati in Slovenia e percorsi quei pochi di percorrenza che faremo in questo piccolo stato, entreremo così in Croazia per non più riuscire fino al ritorno e, soprattutto, senza fermarsi alle vecchie dogane o posti di frontiera.

A questo punto parlando dell’attuale Croazia dovremo fare una prima divisione fra Croazia interna e Croazia marina o costiera, conosciuta da sempre, almeno dal punto di vista geografico-fisico, anche come Dalmazia.

Le due attuali parti della Croazia hanno avuto anche una storia politica, amministrativa e civile diversa nel tempo.

Per limitare il più possibile nel tempo questa breve storia della Croazia partirò dalla fine del medioevo, e, successivamente anche dai periodi storici in cui è prevalso l’umanesimo, il barocco e l’illuminismo e noteremo che in questo periodo storico nell’Europa centrale ed orientale si erano formati due grossi imperi. Nell’Europa centrale il grande impero che governò su questa parte dell’Europa e occupò anche la Croazia è stato l’impero austro-ungarico.

Di questo grande impero è rimasto come ricordo favorevole nel tempo la sua alta efficienza nell’apparato politico ma, soprattutto, burocratico-amministrativo, come pure la grande tolleranza tra le 22 nazioni che componevano questo gigante politico. Tolleranza che si dimostrava nel rispetto reciproco delle religioni, lingue e tutte le altre differenze culturali. Il secondo impero che governò per moltissimi anni questa parte dell’Europa orientale-meridionale e una parte anche di alcuni paesi asiatici confinanti con l’Europa è stato l’impero ottomano che occupò anche stati vicini e confinanti con l’attuale Croazia. Di questo grande impero rimane come aspetto largamente negativo l’imposizione a tutta la popolazione della religione musulmana. Infatti nei paesi in Europa dove anche ora si professa questa religione è che per un periodo più o meno lungo sono stati occupati dall’impero ottomano. Caso largamente eclatante nel miscuglio delle religioni lo notiamo soprattutto in Bosnia Erzegovina.

Nel 1919 fu firmato a Versailles, celebre località alle porte di Parigi, uno dei trattati di pace che pose fine alla prima guerra mondiale. Fra le varie nuove realtà emerse ci fu anche la creazione di una nuovissima e artificiale, perché da nessuno voluta, federazione jugoslava composta da sei repubbliche: Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Macedonia e per ultimo la Serbia.

Inizialmente questa federazione non ebbe alcun riconoscimento internazionale. Fu chiesto al Regno di Serbia di costruire insieme una nuova realtà statale.

Il 6 gennaio 1929 il re di Serbia Alessandro I, con un colpo di Stato, avocò a sé tutti i poteri per sedare i dissidi interni ai diversi partiti politici e ai gruppi etnici, e cambiò il nome del Paese in Regno di Jugoslavia. Il nome Jugoslavia significa letteralmente “terra degli slavi del sud”. Dopo innumerevoli e svariati cambiamenti insurrezionali avvenuti in questo mosaico di stati per diversi anni, nel 1943 fu nominato primo ministro Josip Broz, da allora e fino alla sua morte conosciuto

come Maresciallo Tito. La monarchia venne abolita e nacque la Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia.

In questi piccoli stati facenti parte della federazione jugoslava non ci fu mai pace, poiché ognuno di questi staterelli desiderava ottenere una propria e totale autonomia e indipendenza.

Il Maresciallo Tito pur essendo croato, in uno stato in cui la Serbia era la nazione più importante ed era anche l'unica, la sola ad avere un proprio e regolare esercito governativo, riuscì a tenere unita questa federazione. Il Maresciallo Tito riuscì così in mille modi a tenere insieme questo mosaico di stati, ma, alla sua morte avvenuta il 4 maggio 1980 le prime scintille, sempre più forti, del processo di dissoluzione di questa artificiale federazione si cominciarono a sentire.

Il primo stato ad uscire da questa federazione e rendersi autonomo e indipendente fu la Slovenia, stato che tra l'altro, è quello più vicino all'Europa centro meridionale. La Slovenia oltre a confinare con la Croazia, aveva suoi confini con l'Austria e l'Italia.

Nel 1990 dopo le elezioni democratiche, la Croazia lasciò la Jugoslavia e proclamò la propria indipendenza e la sovranità.

Con questa nostra gita visiteremo ed ammireremo Sebenico, la sua riviera, il parco nazionale della Cherca, il lago di Visovac e il fiume Cherca e via via altre bellissime cittadine dalla chiara impronta indelebile lasciata nei secoli dalla Serenissima.

Questa nostra gita la effettueremo sempre a contatto con la natura e sempre vicino al mare e, per prendere in prestito un termine francese "EN PLEIN AIR", letteralmente tradotto come "IN PIENA ARIA", ma con un linguaggio corrente e più esatto si può chiamare "ALL'ARIA APERTA". Infatti "En plein air" è un termine francese che indica un metodo pittorico in voga nell'Ottocento europeo ,ma, soprattutto in Francia, che fu grandemente utilizzato dalla corrente pittorica degli impressionisti. Il principio base della pittura EN PLEIN AIR è quello di dipingere all'aperto per cogliere le sottili sfumature che la luce genera su ogni particolare.

E così anche l'attuale nostra ultima "USCITA" ha lo scopo di stare sempre noi tutti insieme a contatto con la natura.

Nella speranza di non avervi stancato o annoiato troppo vi saluto e vi ringrazio di aver accolto questo nostro invito per partecipare a questa ultima "USCITA".

Il complesso turistico dove pernoteremo a Sebenico si chiama SOLARIS HOTEL IVAN.

Sono a vostra completa disposizione, da questo momento fino al ritorno a casa, per consultare insieme guide, mappe e cartine geografiche, come pure per qualsiasi altra informazione su questo nostro viaggio.

Buon viaggio quindi a tutti e vi aspetto "ALLE PROSSIME USCITE" - Grazie a tutti.

Elvino